

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1596

Curia Generalizia - Roma

fr. BONIZI DOMENICO 1596

Alle ore 6 di notte del giorno 28 corr. passò agli eterni riposi il nostro Fratello professo Domenico Bonizi in età quasi nonagenaria, punito degli ultimi conforti della Chiesa. Educato egli nell'orfanotrofio di Ferrara già appartenente alla nostra Congregazione, dopo di aver professato le nostre regole vi esercitò l'ufficio di commesso per lo spazio di circa 40 anni. Dopo il ripristinamento della nostra Congregazione nel 1814 invitato a rivestire l'abito religioso, pronto lasciò Ferrara, dove godeva la pensione come religioso soppresso, dando così una gran prova del suo attaccamento alla nostra Congregazione; e venuto in Roma visse sempre da vero religioso; e perché negli ultimi anni suoi non poteva più prestare alcun servizio, passava le ore intere in orazione dinanzi al SS. Sacramento, dicendo: Se il Signore trova le sue delizie nello stare con noi, perché noi non troveremo le nostre nello stare con Lui?

Roma S. Nicolò ai Cesarini 30 XI 1840

D. Mariano Palmieri Prep.

Leggiamo negli atti dell'orfanotrofio di Ferrara: " 28 8 1775 - In questo giorno lasciò di esser orfano (cioè: a-
lunò) Domenico Bonizzi, e vestì l'abito nostro in S. Ni-
cola".

Era stato ricoverato nell'orfanotrofio in età di anni 13, orfano di padre e di madre, l'anno 1765. Dopo il noviziato fu destinato sacrestano in S. Nicolò di Ferrara, e passò deputato come commesso nell'orfanotrofio l'anno 1792 *che si conosce ancora nel 1805.*

Nel 1808 per decreto governativo ci fu la concentrazione di tutti gli orfanotrofi in uno solo in Ferrara "sotto la direzione ed assistenza dei somaschi... nel mentre che commentò la destrezza di quei somaschi alla commissione degli orfanotrofi col volenterosamente prestare la loro opera a favore degli orfanelli, siccome esige l'Istituto della Congregazione somasca..." (lettera del ministro per

./.

il culto ad P. Provinciae). Fr. Bonizi fu confermato come economo.

L'11 2 1815 arrivò nella casa di Velletri.

Ritornò a Velletri il 18 3 1833, fino al 1834. Il 19 VI 1834

" dal collegio S. Martino di Velletri passò in questo collegio Clementino, perché nella sua età ottuagenaria potesse godere riposo, ed aver persona che meglio lo servisse nei suoi bisogni ". Morì a S. Alessio il **28 XI 1840** " in età nonagenaria, munito solo dell'Estrema Unzione per essere stato incapace degli altri Sacramenti della Chiesa, attesa la di lui vera puerilità; ma in sul finir di vita, benché più non parlasse, diè segni di vero religioso, morendo nel bacio del Signore ".